

Ordine del giorno: " Rimodulazione dell' imposta di di soggiorno"

Considerato che il Comune di Pisa, con il 96,19 % del capitale sociale, è il maggior azionista della società SEPI S.p.A.

Visto che l'imposta di soggiorno è un'entrata significativa nell'insieme dei tributi locali;

Considerato che la difesa e il rilancio del patrimonio culturale è un elemento cruciale per lo sviluppo locale.

Valutato che l'imposta di soggiorno vede attualmente nel Comune di Pisa tassi di evasione estremamente elevati, cosa che danneggia il possibile sviluppo culturale e turistico della città;

Dato che il Decreto Legislativo 14 marzo 2011 n. 23 (comma 1 dell'articolo 4) lascia aperta la possibilità di come applicare l'imposta;

Visto che in molti paesi europei, dove vige un'analogha tassa di soggiorno, questa viene calcolata come aliquota percentuale sul totale del costo del soggiorno;

Visto che già oggi i regolamenti di altri comuni attuano un'imposta progressiva sulla alla reale tariffa applicata.

Il Consiglio impegna il Sindaco e la Giunta

A presentare in occasione della prima variazione di bilancio del 2019 una rimodulazione dell'imposta di soggiorno sulla base di aliquote progressive del costo realmente applicato ai visitatori delle strutture ricettivo-alberghiere e non al numero di stelle o chiavi, con tariffe variabili da 0,5 a 5€ (per costi superiori ai 200€ a persona a notte), secondo il seguente schema.

Fascia	Tariffa a persona per singolo pernottamento
1-30,99 €	€ 1,50
31-70,99 €	€ 2,00
71-120,99 €	€ 3,00
121-200,99 €	€ 5,00
Oltre 201 €	€ 5,00
campeggi ed ostelli	€ 0,50

Francesco Auletta

Diritti in comune (Una città in comune, Rifondazione Comunista, Pisa Possibile)